




« Credito d'imposta ZES Unica »

Riferimenti Normativi	<ul style="list-style-type: none"> Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 219 del 19 settembre 2023), coordinato con la legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162. Decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 16/05/2024.
Cos'è	Incentivo sotto forma di credito di imposta.
A chi si rivolge	Alle imprese che effettuano l'acquisizione di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria , Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia.
Attività economiche ammesse	Tutti i settori. Sono esclusi i soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera e della lignite, dei trasporti (esclusi i settori del magazzinaggio e del supporto ai trasporti) e delle relative infrastrutture, della trasmissione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, della banda larga nonché ai settori creditizio, finanziario e assicurativo. L'agevolazione, altresì, non si applica alle imprese in difficoltà come definite dall'articolo 2 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014."
Cosa finanzia	<p>Sono agevolabili gli investimenti di beni strumentali nuovi, facenti parte di un progetto di investimento iniziale, relativo all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio, nonché all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti. Il valore dei terreni e degli immobili non può superare il 50% del valore complessivo dell'investimento agevolato.</p> <p>Gli investimenti in beni immobili strumentali sono agevolabili anche se riguardanti beni già utilizzati dal dante causa o da altri soggetti per lo svolgimento di un'attività economica, fermo restando quanto previsto dagli articoli 2, punti 49, 50 e 51, e 14 del regolamento (UE) n. 651/2014., del 17 giugno 2014.</p> <p><i>Sono ammissibili anche acquisti mediante contratti di locazione finanziaria per i quali si assume il costo sostenuto dal locatore per</i></p>

	<p><i>l'acquisto dei beni; tale costo non comprende le spese di manutenzione.</i></p> <p>Sono agevolabili esclusivamente le acquisizioni avvenute tra soggetti tra i quali non debbono sussistere rapporti di controllo o di collegamento di cui all'articolo 2359 del Codice civile e, comunque, realizzate a condizioni di mercato.</p>
Limiti di spesa	<p>Il credito d'imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro. Non sono agevolabili i progetti di investimento di importo inferiore a 200.000 euro.</p>
Utilizzo	<p>Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione e deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di riconoscimento del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo.</p>
Rideterminazione del credito di imposta	<p>Se i beni oggetto dell'agevolazione non entrano in funzione entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello della loro acquisizione o ultimazione, il credito d'imposta è rideterminato escludendo dagli investimenti agevolati il costo dei beni non entrati in funzione.</p> <p>Se, entro il quinto periodo d'imposta successivo a quello nel quale sono entrati in funzione, i beni sono dismessi, ceduti a terzi, destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa ovvero destinati a strutture produttive diverse da quelle che hanno dato diritto all'agevolazione, il credito d'imposta è rideterminato escludendo dagli investimenti agevolati il costo dei beni anzidetti.</p> <p>(N.B. il periodo di mantenimento dei beni decorre dalla data di "entrata in funzione" che può avvenire entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello della loro acquisizione o ultimazione, pertanto il vincolo può avere una durata anche di 8 anni circa dalla data di acquisizione o ultimazione)</p> <p>Per i beni acquisiti in locazione finanziaria, la rideterminazione del credito di imposta si applica se non viene esercitato il riscatto.</p> <p>Ai fini del riconoscimento dell'agevolazione, le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nelle aree d'impianto, ubicate nelle zone assistite nelle quali è stato realizzato l'investimento oggetto di agevolazione, per almeno cinque anni dopo il completamento.</p>

Le agevolazioni	Regioni Sud Per i progetti di investimento con costi ammissibili non superiori a 50 milioni di euro	Calabria	Basilicata	Abruzzo
		Campania	Molise	
		Puglia, Sicilia	Sardegna	
	Piccola	60%	50%	35%
	Media	50%	40%	25%
Grande	40%	30%	15%	
<p>Ai fini del rispetto del limite di spesa determinato per l'anno 2024 in € 1.800 milioni, l'ammontare massimo del credito d'imposta fruibile è pari al credito d'imposta richiesto moltiplicato per la percentuale resa nota con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, da emanare entro dieci giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle comunicazioni di cui al comma 1. Detta percentuale è ottenuta rapportando il limite complessivo di spesa all'ammontare complessivo dei crediti d'imposta richiesti. Nel caso in cui l'ammontare complessivo dei crediti d'imposta richiesti risulti inferiore al limite di spesa, la percentuale è pari al 100%.</p>				
<p>Alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, nel settore della pesca e dell'acquacoltura, e nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura, che effettuano l'acquisizione di beni strumentali nuovi, gli aiuti sono concessi nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato nei settori agricolo, forestale e delle zone rurali e ittico.</p>				
Cumulabilità	Il credito d'imposta è cumulabile con aiuti <i>de minimis</i> e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento.			
Stabilità delle operazioni	Le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nella ZES unica, per almeno cinque anni dopo il completamento dell'investimento medesimo. L'inosservanza del predetto obbligo determina la decadenza dai benefici goduti.			
Termini e modalità di presentazione delle istanze	Per accedere al contributo sotto forma di credito d'imposta, i soggetti interessati comunicano all'Agenzia delle Entrate , dal 12 giugno al 12 luglio 2024 , l'ammontare delle spese ammissibili sostenute dal 1° gennaio 2024 e quelle che prevedono di sostenere fino al 15 novembre 2024.			
Dotazione Finanziaria	Nel DDL di bilancio 2024 è contenuta una disposizione per la copertura del credito di imposta per investimenti nella Zes unica del Mezzogiorno, in base alla quale, il tetto di spesa autorizzato per il credito sarà di 1.800 milioni di euro per l'anno 2024 .			
INFORMAZIONI E ASSISTENZA	 <p style="text-align: center;"><i>Progetti Finanziamenti e Territori</i> www.pfiservizi.it</p> <p style="text-align: center;"><i>Via Sebastiano Guzzi, 3 - 88046 LAMEZIA TERME</i> <i>Mail plgtnt@gmail.com – Tel. 3358193511</i></p> <p style="text-align: center;">Se sei interessato a questo bando invia una e-mail a plgtnt@gmail.com indicando il titolo del bando ed i tuoi dati e recapiti telefonici.</p>			
AVVERTENZE	Le informazioni fornite in questa scheda non hanno carattere di ufficialità. Sono redatte con la massima attenzione e cura, tuttavia precisiamo che la Progetti Finanziamenti e Territori non risponde per eventuali errori, omissioni e/o imprecisioni. Per il bando integrale visitare il sito ufficiale del soggetto gestore o consultare le fonti normative indicate.			